

Trento, 16 maggio 2013

**Osservatorio conti correnti del CRTCUCU:
trasparenza e confrontabilità sono ancora punti dolenti
CRTCUCU: un Trovaofferte anche per i costi bancari**

Qualche giorno fa il Commissario UE al mercato interno Michel Barnier ha presentato una proposta di direttiva sui conti correnti: l'esigenza è quella di creare al più presto maggiore trasparenza e confrontabilità nell'offerta di tali prodotti bancari. I dati allegati alla proposta evidenziano ancora una volta come l'Italia abbia i più alti costi medi per un conto corrente in Europa, 250 € contro i 114 euro della media UE. Il consueto confronto tariffario, eseguito di recente dal CRTCUCU, conferma la presenza in Italia delle criticità delineate dal Commissario UE: il consumatore, cliente bancario, che si mette alla ricerca del conto corrente più adatto alle proprie esigenze, si trova di fronte ad una selva di offerte, nella quale è molto difficile individuare il prodotto da scegliere.

Ma quanto costa un conto corrente?

Dall'indagine condotta dal CRTCUCU in relazione ai sei profili "tipo" fissati dalla Banca d'Italia (vedi le tabelle), viene confermata anche quest'anno la convenienza dei conti on line rispetto ai conti allo sportello. Nonostante tale convenienza, vi sono tuttavia ancora molti consumatori, soprattutto adulti e pensionati, che preferiscono mantenere il proprio conto tradizionale allo sportello, andando però così incontro a maggiori spese e costi di gestione.

Nel dettaglio, per quanto riguarda i "**conti giovani**": il costo a pacchetto di un conto con operatività allo sportello varia da un euro (Conto Chili della Cassa di Risparmio) a 127,38 euro all'anno e da zero (Conto Corrente Arancio della ING) a 79,25 euro all'anno per quello con operatività on line. Nel caso di un "**conto famiglia con operatività media**" (228 operazioni all'anno) i costi variano dai 24 euro (Che Banca) ai 147,25 euro all'anno, allo sportello e da zero (Conto Corrente Arancio – Conto IW Bank) a 102,46 euro all'anno, se on line. Per quanto riguarda infine un "**conto pensionati con operatività bassa**" (124 operazioni/anno) si va dai 6 euro (Conto Italiano ZIP Base di MPS) ai 100,50 euro/anno, allo sportello e da zero ai 57,00 euro/anno, se on line.

Altre questioni

Dall'indagine è emerso anche che alcune banche aggregano più conti in un unico foglio informativo, oppure non espongono ISC distinti per le varie tipologie di conto, facendo un percorso inverso rispetto a quello sopra delineato: anche questa prassi non

aiuta la trasparenza, ma mette in confusione il potenziale cliente, il quale non riesce più a capire se un conto costi per lui “zero” o “cento”.

Il giudizio

Tariffe bancarie chiare, trasparenza massima sulle spese, per consentire facili confronti tra le offerte, fogli informativi più semplici e comprensibili: l’Europa lo chiede ora, noi lo stiamo chiedendo da decenni. A questo punto sarebbe necessario mettere a disposizione dei consumatori un comparatore on line delle offerte, sulla falsariga del Trovaofferte dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas. Controllare molto bene il proprio estratto conto, soprattutto quello dell’ultimo trimestre di ciascun anno, dove è riepilogato il costo complessivo annuo del proprio conto.

Il CRCTCU ricorda che è sempre attivo il servizio di informazione e consulenza su questioni bancarie e finanziarie previo appuntamento (tel. 0461 984751).

Allegate le tabelle dell’indagine.